

**THE COMPANION TO THOMAS OF ECCLESTON'S
DE ADVENTU FRATRUM MINORUM IN ANGLIAM,
THE PROLOG AND COLLATIONES 1-4**

Prof. dr. Michael ROBSON,
St Edmund's College,
Cambridge, United Kingdom

Abstract

This study focuses on the first four collationes of Thomas of Ecclestan's chronicle and considers the friars' arrival in England, the foundation of the the friaries of Canterbury, London, Oxford, Northampton, the first vocations from London and the University of Oxford and the organisation of the order in these cities and towns. These collationes shine a welcome light on diverse aspects of the friars' ministry and their domestic arrangements.

Keywords: St Francis of Assisi, Innocent III, Honorius III, Henry III, Thomas of Ecclestan, Adam Rufus, Solomon, Adam Marsh, Agnellus of Pisa, Albert of Pisa, Haymo of Faversham, William of Nottingham, Robert Grosseteste, Matthew Paris, Benedictines, Bury St Edmunds, Canterbury Cathedral priory, chronicles, provincial chapters, Cistercians, London, Oxford University, Cambridge University, Dover, Assisi and Paris.

**IL “PRIVILEGIUM FORI”
NEL CODICE DI TEODOSIO II**

Pr. prof. univ. dr. Maximilian PAL, OFMConv.,
Institutul Teologic Romano-Catolic Franciscan, din Roman

“Convenit nostris temporibus
ut iustitiam inflectat humanitas” (*Sirm.* 13)

Abstract

Scopo del presente saggio è quello di fornire un contributo, se non sostanziale almeno plausibile, su un istituto giuridico importantissimo in materia giudiziaria per la prassi e per la scienza canonistica, come quello del privilegio del foro. L'attenzione è rivolta ad alcune significative testimonianze del IV secolo d. C., specialmente partendo da una costituzione imperiale del 355, dove si legge chiaramente che i vescovi possano essere accusati non dinanzi ai giudici civili, ma presso la sede opportuna, cioè quella ecclesiastica, escludendo così una facile accusa contro il gerarca, poiché si ritiene che la stessa accusa resti impunita se fatta presso un tribunale ecclesiastico.

Nel Codice dell'imperatore Teodosio II venne codificata una normativa per gli uomini e gli istituzioni della Chiesa; venne concesso il *privilegium fori* per gli ecclesiastici che poteva essere giudicati direttamente dai loro vescovi.

Keywords: avvocati ecclesiastici, chierici, Codice di Teodosio II, costituzione imperiale, giudice civile, giustizia, “privilegium fori”, sede ecclesiastica, vescovo.

IL SACERDOZIO MINISTERIALE I CHIERICI NEL CODICE DI DIRITTO CANONICO 1983

Fr. dr. Tarciziu ANDRO,
Independent Scholar and Canon law expert, NY.

Abstract

Con questo lavoro si vuole mettere in luce che I chierici nel Codice di Diritto Canonico 1983, tema centrale di questo articolo, si colloca a un livello strumentale. Attraverso un'azione sacramentale, diventare i servitori di Cristo che vuol continuare a parlare agli uomini, che vuol ripetere agli uomini la parola di Dio, l'annuncio della salvezza, che vuol rendere gli uomini partecipi della sua vita.

Il sacerdote è costituito strumento sacramentale per la edificazione del popolo di Dio, del corpo di Cristo, del tempio dello Spirito Santo.

Siamo edificatori dell'unità nella comunione. Pero questo comporta la nostra fedeltà a Gesù Cristo, il nostro personale servizio a Lui, nella Sua Ecclesia. Ne deriva che l'unica prospettiva valida nella quale possiamo esercitare il nostro ministero è una prospettiva ecclesiale. Non dobbiamo mai né uscire né prescindere dal popolo di Dio, perchè tutti: dal Papa all'ultimo battezzato, siamo membri di questo popolo, abbiamo quest'unica dignità di figli di Dio, siamo santificati dall'unica grazia di Gesù Cristo, abbiamo tutti insieme l'unica responsabilità di continuare la missione di Cristo, perchè venga il Regno definitivo del Padre.

Quindi, per i chierici, il vero posto in mezzo al popolo di Dio è essere fratelli coi fratelli (non solo nella predica, ma nella vita), è sapere che nei confronti del popolo di Dio sono necessariamente in condizioni di servizio.

Per questo è necessaria una formazione al presbiterato più adeguata alle attuali esigenze della Chiesa, in continuità con le indicazioni conciliari e la receptio postconciliare, che ha la sua chiave di volta nella nozione di carità pastorale, concetto che racchiude in sé gli aspetti essenziali della natura e della missione presbiterale, quali il riferimento prioritario a Cristo Pastore, la necessaria relazione alla Chiesa, l'articolata dimensione missionaria, l'unità di vita, la radicalità evangelica.

Keywords: CIC, chierici, celibato, sacerdozio comune, sacerdozio ministeriale, ministero ecclesiastico, funzioni ministeriali, unità, diversità, insostituibilità, principi teologici, seminari, formazione, ascrizione.

CONȘTIENTIZAREA ȘI URMAREA VOCĂȚIEI SAU ALIENAREA OMULUI BIBLIC

Pr. lect. univ. dr. Mihai AFRENȚOAE, OFMCONV.,
Institutul Teologic Romano-Catolic Franciscan, din Roman

Abstract

La Bibbia è attraversata da esempi di vocazioni come da un filo rosso. Allo stesso modo, ogni tanto la Bibbia presenta anche esempi di alienazione personale o collettiva, quando non si prende coscienza e non si segue la propria vocazione. Come affermava il Papa emerito, Benedetto XVI: «i conti sull'uomo non tornano senza Dio» (*Omelia alla spianata dell'Islinger Feld a Regensburg*, 12 settembre 2006).

La vocazione o la chiamata costituisce la persona umana che si esprime in diversi modi: l'esistere vuol dire essere chiamati alla vita; l'ordine presente nelle membra umane vuol dire essere chiamati a vivere da persone umane; la nostra natura umana, divisa in maschio e femmina, è una chiamata. Senza la vocazione, l'uomo è alienato, come affermava Giovanni Paolo II: «È alienato l'uomo che rifiuta

l'auto-trascendenza per vivere l'esperienza del dono di sé e della formazione di una comunità umana autentica, orientata verso il suo ultimo destino che è Dio. È alienata la società che, nelle sue forme di organizzazione sociale, di produzione e di consumo, appesantisce la realizzazione di questo dono e la costruzione della solidarietà umana» (*Centesimus annus*, 41).

L'uomo contemporaneo, malato a causa della mancanza di senso, cerca di riempire il vuoto esistenziale con delle cose materiali, andando contro ciò che ha detto Gesù: «Beati i poveri in spirito, poiché di essi è il regno dei cieli» (*Mat 5,3*). Non capire il senso terapeutico delle beatitudini conduce all'egoismo e all'egocentrismo. Da ciò ne viene fuori il titolo del presente articolo: *La presa di coscienza della propria vocazione o l'alienazione dell'uomo biblico*.

Il discernimento degli spiriti (*1Cor 12,10*) aiuta a trovare la propria vocazione e a fuggire l'alienazione. Il dono del discernimento ci permette di trovare in noi stessi le idee che hanno origini divine e ci costruiscono sani o, se vengono da altre fonti, ci alienano.

Keywords: vocazione, Bibbia, alienazione, discernimento, coscienza, persona, società.

LA PROFEZIA DELLA VITA CONSACRATA SFIDA CONTEMPORANEA E VISSUTO RELAZIONALE

Juliana SAROSI, CMD,
Psicologo e docente, Istituto di Psicologia,
Pontificia Università Gregoriana

Abstract

L'articolo propone una riflessione sulla dimensione profetica della vita consacrata nel contesto contemporaneo, alla luce dei documenti della Chiesa e soprattutto del Magistero di Papa Francesco, che invitano i consacrati a ricuperare e a consolidare il valore profetico della loro consacrazione. Il ripercorrere le caratteristiche del profeta permette di individuare e di riflettere sulle principali caratteristiche della dimensione profetica della vita consacrata di oggi. In seguito, la dimensione profetica viene considerata nel contesto delle relazioni fraterne in comunità e dei consigli evangelici, cogliendo alcune delle sfide attuali per la vita consacrata di oggi.

Keywords: vita consacrata, dimensione profetica, relazioni, consigli evangelici, vita comunitaria.

IL DISCERNIMENTO NEL PENSIERO DI BERNHARD HÄRING NELLA NOSTRA ATTUALITÀ

Pr. lect. univ. dr. Bernardin DUMA, OFMCONV.,
Institutul Teologic Romano-Catolic Franciscan, din Roman

Abstract

Our article wants to highlight the originality of the German theologian, Bernhard Häring, inserted in the biblical, patristic, and recent theological and magisterial tradition on the leitmotif of moral discernment. The author's answer to this problem, in dialogue with the current issues of church and society, increasingly complex, with serious implications still unresolved, on the moral conscience of the person, implanted online and offline in the dynamics of challenging and exciting world events, is the

reciprocity of consciousness, which opens new horizons and perspectives, both for the individual conscience and for the ecclesial conscience of the adult Christian.

Keywords: discernment, conscience, common good, truth, charity, signs of the times.

TENDING THE ROOTS OF COMPASSION

Prof. Dr. Chris DYCZEK, OFM,
Independent Scholar and Distinguished Professor,
Franciscan International Study Centre, Canterbury

Abstract:

Jesus' parables invite us to look closely at the quality of our relationships. Do they look strong enough to resist anger, revenge and ethnic suspicions? Are they capable of warmth and fruitful compassion? Would they bring the good soil of integrity into modern schools and education? St. Francis' followers, St. Bonaventure, Giles and Peter John Olivi looked closely at how God spoke inside them with sanctifying grace. They listened carefully to the language of the heart. Everywhere we go we meet people who are vulnerable and confused. We need to become good at healing their layers of hurt. We are called to do this and must therefore dig deeper into the earth around our Christian roots.

Keywords: The Sower, vinedresser, capacity, peace-making, energising, perceptive integrity, diversity, fruitfulness.

A PASTORAL APPROACH TO A *LIFE CHANGING WORD* AS SEEN IN THE LIFE OF SAINT FRANCIS OF ASSISI

Pr. conf. univ. dr. Ștefan ACATRINEI, OFMCONV.,
Institutul Teologic Romano-Catolic Franciscan, din Roman

Abstract

This article endives to highlight the role of the Word of God and its consequences in the life of St. Francis of Assisi. God's countless attempts to capture his attention proved futile until God challenged him with His word. The discomfort of his clothes and their constant changing until he found the most suitable one, was an obvious sign of his inner turmoil and search.

The process of his search ended only when he became sensitive to God's word and paid due attention to it. The consequence of his action was abundantly, filling him with overwhelming joy. From that moment until the end of his life, he was solely guided by the word of God, which became his daily food, and he endeavoured to offer it to others. His rule, based on the Holy Scripture, offers, for instance, a well-defined initiative for anyone who wants to become a disciple of Christ. This has become his spiritual legacy and is even now accessible to any person of good will.

Keywords: the word of God, life, gospel, Holy Scripture, struggles, troubles, peace, feelings, clothes, tunic, discipleship, journey.

**DE LA TEOLOGIA LAICATULUI
LA RELAȚIA DINTRE BISERICĂ ȘI LUME.
VIZIUNEA LUI CONGAR**

Pr. Dr. Lucian PĂULEȚ,
Institutul Teologic Romano-Catolic, Iași

Abstract

From the first centuries of its existence, the Church has raised the issue of the relationship it must have with the world. Two fundamental positions emerged from the beginning. On the one hand, given the uniqueness of revelation and the role of the Church in transmitting it, some Christian thinkers believed that the Church is the sole true holder, and therefore there was no need for the Church to engage in dialogue with the world. Perhaps the most well-known representative of this idea was Tertullian, with his famous remark: "What has Jerusalem to do with Athens, the Church with academia, the Christian with the heretic?"¹. On the other hand, the school in Alexandria, with Clement and Origen, argued that the non-Christian philosophy is a preparation for the gospel and, therefore, the Church must be in dialogue with the world. These two positions are found in the history of the Church to this day. However, the Second Vatican Council authoritatively declared that the Church "goes forward together with humanity and experiences the same earthly lot which the world does" (GS 40).

This article aims to revisit the relationship between the Church and the world, starting from the active role of the laity in the Church. The thesis of this article is that a correct understanding of the role of laity in the Church leads to the conclusion that the Church is definitively engaged in a dialogue with the world. This thesis emerges very well from the vision of a theologian who contributed substantially to the documents of the Second Vatican Council: Yves Congar. In 1953, twelve years before the promulgation of the Pastoral Constitution on the Church in the Contemporary World, *Gaudium et Spes*, Congar published a ground-breaking book in which he laid the foundations of theology of the laity: *Jalons pour une théologie du laïcat*. Scholars of Congar's theology and of his ecclesiology, especially, will not be surprised to notice that basic themes of the Constitution *Gaudium et spes* were anticipated and prepared by *Jalons pour une théologie du laïcat*. Therefore, methodologically, this book is the main source of this article, but it is complemented by Congar's other books and articles belonging to the same period of time.

Keywords: Yves Congar, theology of lay people, lay people, holiness, Church-world relationship, vocation.

¹ TERTULLIAN, *De praescriptione haereticorum*, 7, în *Ante-Nicene Fathers*, vol III: *Latin Christianity: Its Father, Tertullian*, Philip Schaff, Grand Rapids, MI: Christian Classics Ethereal Library, 391. prima traducere de Peter Holmes. Editori Alexander Roberts, James Donaldson, and A. Cleveland Coxe, Buffalo, NY: Christian Literature Publishing Co., 1885.

**THE BLESSED VIRGIN MARY
AS REFLECTED IN THE LIVES AND WRITINGS OF
SAINTS FRANCIS OF ASSISI (1226)
AND CLARE OF ASSISI (1253)**

Fr. prof. univ. dr. Christopher SHORROCK, OFMConv.,
Sacred Heart Seminary and School of Theology,
Hales Corner, WI., USA

Abstract

This article will explore how the Franciscan Order received its love for the Blessed Virgin Mary directly from St. Francis.

Tracing the writings of Francis and Clare and the early biographers, Thomas of Celano and Bonaventure, in support of the view that Francis was not only the „Troubador of the Great King but also the faithful Knight of the Great Queen”.

Keywords: Marian, praises, devotion, protection, guidance, advocate, motherhood, spouse, daughter, inexpressible love, *latria, hyperdulia*.

**VIOLENȚA ÎN FAMILIE,
CADRUL LEGISLATIV INTERNATIONAL
ȘI ABORDAREA EI ÎN SPAȚIUL ROMÂNESC**

Pr. Sergiu-Daniel ANTAL, OFMConv.,
expert în politici publice, Egalitate de Șanse, Roman

Abstract

Cette étude dédiée à la violence en famille comprend des aspects concernant toutes les vilenta in familiotypes de violence et représente une radiographie attentive du phénomène qui ne tient compte ni des barrières géographiques, historiques, cultures, ni du niveau d'éducation mais représente un flagelle avec des effets destructifs sur la famille et sur notre société. La complexité du phénomène attire l'attention des chercheurs qui étudient cette problématique en mettant l'accent sur l'implication des intuitions d'état d'une part et d'autre part des représentants de la société civile.

L'Institut européen pour l'égalité entre les hommes et les femmes et l'Agence des droits fondamentaux de l'Union européenne définissent la violence domestique comme toute forme d'abus physique dirigé vers le partenaire, un membre de famille ou même vers un domestique.

La loi numéro 217/2003 représente un pas significatif dans la prévention et lutte contre la violence domestique en Roumanie. Au niveau européen, notre pays se situe sur le deuxième lieu après la Slovaquie si on regarde le nombre de femmes abusées par ses partenaires. Ces aspects ont été négligés ou traités avec superficialité avant 1990. La Loi 217/2003 a le but de décourager la violence domestique mais elle ne contient pas des éléments législatifs capables de protéger réellement les victimes.

Le cadre législatif international et européen est mieux organisé à ce sujet. Il a des éléments qui ont le but de décourager la violence et d'aider les victimes. Parmi les organismes internationales, il y a: La Commission des droits de l'homme; Le Conseil de l'Europe, l'Assemblée générale des Nations Unies, La quatrième Conférence mondiale sur les femmes, organisée à Beijing en 1995 et l'Organisation Mondiale Contre la Torture.

Les stratégies de prévention et de combat de la violence domestique au niveau international et national sont pensées pour assurer le cadre législatif et pour permettre l'allocation des ressources pour le fonctionnement des institutions ayant comme principal but une bonne cohésion qui puisse mieux protéger les citoyens.

Keywords: violence domestique, cadre législatif, victimes de la violence, prévention, combat, éléments législatifs, abus, institutions, stratégies, principes, respect pour l'être humain.

REMARKS ON UNIVERSALITY, INDIVIDUALITY, MEANING AND A SCIENCE OF CONSCIOUSNESS

Dr. Lucian DELESCU
St. Francis College, Brooklyn, N.Y.

Abstract

Concerns regarding the possibility of a phenomenological science of consciousness emerged almost from its inception. Naturalism was quick to attack phenomenology. Philosophers such as Heidegger, Sartre, Merleau-Ponty, and others have too argued that a phenomenological science of consciousness can succeed if repositioning classical phenomenology from an existentialist perspective. One way to close this debate is to revisit several key classical phenomenological concepts. In this paper I depart from the premise that it is possible to have a phenomenological science of consciousness but in order to do that we must distinguish between the problem of objectivity and the problem of consciousness keeping in mind that the two are intimately related. I will be discussing some of the differences between universally valid and experimental statements and make some remarks with respect to the phenomenological origins of consciousness without getting in too many details. The present purpose is to tackle some of these epistemological and ontological aspects pertaining to science and consciousness without making strong claims.

Keywords: statements, universality, context, meaning, consciousness.